

Mozione n. 66

presentata in data 13 aprile 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM) negli appalti pubblici e attuazione delle politiche di acquisti verdi (GPP) nella Regione Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

l'articolo 57, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscano al conseguimento degli obiettivi ambientali attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei Cam;

la Regione Marche, con deliberazione della Giunta regionale n. 1972 del 18 dicembre 2023, ha approvato un atto di indirizzo per la promozione dell'applicazione dei criteri Gpp nelle gare indette dalla Suam - Soggetto aggregatore della Regione Marche, prevedendo, tra l'altro, un Comitato di direzione Gpp, il monitoraggio semestrale, azioni di formazione e sensibilizzazione e una specifica relazione alla Giunta per valutare la diffusione dell'esperienza sull'intero territorio regionale mediante il coinvolgimento del sistema delle autonomie locali;

con deliberazione della Giunta regionale n. 882 dell'11 giugno 2024 la Regione Marche ha approvato il Piano di azione degli acquisti verdi 2024-2026 finalizzato all'applicazione dei criteri Gpp nelle gare indette dalla P.A.;

Considerato che

i Cam non costituiscono un indirizzo facoltativo, ma incidono concretamente sul contenuto dei capitolati, delle specifiche tecniche, delle clausole contrattuali e, in molti casi, anche sui criteri di valutazione dell'offerta, nonché sulla fase di verifica e controllo dell'esecuzione;

l'applicazione sistematica dei Cam consente di orientare la spesa pubblica verso beni, servizi e lavori a minore impatto ambientale, coerentemente con la tutela dell'ambiente e con il principio di sviluppo sostenibile richiamabile dagli articoli 9 e 41 della Costituzione;

la base già costruita dalla Regione Marche sul versante Suam rappresenta un punto di partenza utile, ma proprio per questo deve ora tradursi in un salto di qualità sul terreno dell'uniformità applicativa, della trasparenza dei risultati e del supporto operativo a tutto il sistema regionale e territoriale; questa è un'inferenza coerente con gli stessi atti regionali, che già prevedono monitoraggio, formazione e possibile estensione al territorio;

la Regione, nell'ambito delle proprie competenze di indirizzo, coordinamento e supporto, può svolgere un ruolo strategico di accompagnamento degli enti del territorio, favorendo l'omogeneità delle pratiche e la diffusione delle buone pratiche in materia di acquisti verdi, nel rispetto dell'autonomia organizzativa degli enti locali.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

1. ad adottare, entro 90 giorni, in raccordo con la Suam e con le strutture regionali competenti, linee operative regionali per l'applicazione dei Cam nelle procedure di acquisto e di affidamento della Giunta regionale, degli enti dipendenti, delle agenzie regionali, delle aziende del servizio sanitario regionale e degli altri soggetti del sistema regionale, nel rispetto dell'autonomia dei singoli enti, con particolare riguardo a capitolati tipo, clausole contrattuali, criteri premiali, modalità di verifica documentale ed esecutiva, specificando che tali linee costituiscono strumenti di indirizzo e supporto non vincolanti per gli enti locali;

2. a trasmettere annualmente alla competente commissione assembleare una relazione sullo stato di attuazione dei Cam nelle procedure di competenza regionale, con indicazione almeno:

- dei settori e delle categorie merceologiche interessate;
- del numero e del valore delle procedure svolte con applicazione dei Cam;

- degli eventuali casi di mancata o parziale applicazione e delle relative motivazioni;
- degli esiti dei controlli effettuati in fase esecutiva;
- delle attività formative e di supporto svolte;

3. rafforzare, anche attraverso la Scuola regionale di formazione del personale, un programma stabile di formazione tecnica e giuridica rivolto a Rup, dirigenti, personale delle centrali di committenza e delle stazioni appaltanti regionali, nonché a promuovere attività di accompagnamento e supporto a favore dei Comuni e degli altri enti locali marchigiani;

4. a predisporre strumenti operativi uniformi e riutilizzabili, quali vademecum, check-list, schemi di capitolato, format di relazione e indicatori di monitoraggio, aggiornati ai decreti ministeriali vigenti in materia di Cam;

5. a valutare, ove emergano dubbi interpretativi rilevanti o applicazioni non uniformi in materie ambientali connesse agli affidamenti pubblici, la promozione presso il Ministero competente dell'attivazione dell'interpello ambientale ai sensi dell'articolo 3-septies del d.lgs. 152/2006, anche al fine di garantire maggiore certezza applicativa agli enti del territorio regionale;

6. a riferire entro sei mesi alla competente commissione assembleare sugli esiti dell'attuazione del Piano di azione degli acquisti verdi 2024-2026 e sulle iniziative assunte per estendere all'intero territorio regionale le buone pratiche già maturate nell'ambito della Suam, distinguendo tale relazione dal monitoraggio annuale di cui al punto 2 e qualificandola come verifica sullo stato di attuazione del Piano.